



Pietro
Perugino

Luca
Signorelli

Protagonisti
del Rinascimento



Pietro Perugino
Luca Signorelli

Protagonisti
del Rinascimento



Testi:
Andrea Baffoni

Immagini fotografiche:
GAL Trasimeno Orvietano

Progetto grafico e stampa:
Brugi Communication - Castiglione del Lago

Stampato nel mese di Marzo 2023

Distribuzione gratuita

INDICE

Prefazione	5
Pietro Vannucci detto "il Perugino"	7
Opere di Pietro Perugino in Umbria	11
Itinerari di Pietro Perugino in Umbria	35
Opere di Pietro Perugino a Città del Vaticano	36
Opere di Pietro Perugino in Italia	38
Opere di Pietro Perugino nel mondo	40
Luca d'Egidio di Ventura, noto come Luca Signorelli	42
Opere di Luca Signorelli in Umbria, Cortona e Asciano	45
Opera di Luca Signorelli a Città del Vaticano	56
Opere di Luca Signorelli in Italia	57
Opere di Luca Signorelli nel mondo	59

CELEBRAZIONE DEI 500 ANNI



Il 2023 è l'anno in cui si celebrano i cinquecento anni dalla morte di Pietro Perugino e Luca Signorelli, avvenimento che mette in relazione due tra i più grandi artisti del Rinascimento.

Coetanei di Leonardo da Vinci, la loro esperienza di vita e di arte corse in parallelo per tutta la seconda metà del XV secolo e a cavallo del successivo, fino alla rispettiva scomparsa nel 1523. Entrambi raccontati da Giorgio Vasari nelle celebri Vite, seppero innovare i generi iconografici attraverso peculiari caratteristiche: il Perugino esaltando la grazia dello spirito, manifestata nella dolcezza degli sguardi e rafforzata dagli sfondi paesaggistici pieni di luminosa delicatezza; il Signorelli descrivendo la forza del corpo, espressa con intensa passione e superbamente celebrata negli affreschi orvietani della Cappella di San Brizio. Nuove formule espressive, per entrambi, talmente innovative da permettere l'affermazione della successiva generazione artistica incarnata da Michelangelo e Raffaello.

Nati rispettivamente a Città della Pieve (Perugino) e Cortona (Signorelli), la loro opera si diffuse tra Umbria, Toscana e Lazio. Ci piace quindi immaginare i due artisti attraversare queste terre per dar seguito alle molteplici committenze: Roma, Firenze, Perugia, Cortona, Asciano, Orvieto e molti altri luoghi, alcuni dei quali minori, ma non di inferiore preziosità per chi come noi, oggi, mezzo millennio più tardi, si trova a ripercorrere tali esperienze.

Il GAL Trasimeno-Orvietano, perciò, non poteva restare indifferente a questa eccezionale congiuntura, tessendo un ideale itinerario, storico e geografico, nei tempi e nei luoghi che videro la presenza di Perugino e Signorelli. Sullo sfondo, il palcoscenico naturale del Lago Trasimeno. Non un semplice paesaggio, ma un mezzo per raggiungere lo stato di grazia espresso dalla pittura, che attraverso lo splendore di acque celesti incastonate nelle dolci vallate smeraldine seppe infondere un senso di armonia alle immortali opere da cui nacque la magnificenza del Rinascimento.

*Le cose della maniera sua
furono tenute in pregio grandissimo.*

G. Vasari

Pietro Vannucci detto “il Perugino”





Pietro di Cristoforo Vannucci, noto come Pietro Perugino, nacque a Città della Pieve da Cristoforo di Pietro Vannucci e Lucia di Giacomo di Nunzio Betti. La data di nascita non è certa, ma stando alle fonti andrebbe collocata tra 1445 e 1450.

Si formò dapprima tra Arezzo e Perugia per poi approdare a Firenze nella bottega di Andrea del Verrocchio. Tra i lavori certi della prima stagione si annoverano opere come l'*Adorazione dei Magi* e alcune delle *Storie di San Bernardino*, ambedue realizzate intorno al 1473 e oggi conservate a Perugia nella Galleria Nazionale dell'Umbria.

Perugino riscosse velocemente successo, venendo ben presto chiamato a Roma da papa Sisto IV per le decorazioni della Cappella Sistina (1481-1482). A tale prestigiosa commissione s'interessò lo stesso Lorenzo de' Medici il quale, a partire dal 1481, inviò in Vaticano altri abili pittori tra cui Botticelli, Ghirlandaio e Cosimo Rosselli. Perugino realizzò sei scene di cui oggi ne restano soltanto tre: la *Consegna delle Chiavi*, il *Battesimo di Cristo* e il *Viaggio di Mosé e circoncisione del suo secondogenito*. Ebbe vari collaboratori tra cui il conterraneo Pinturicchio e il toscano Luca Signorelli. A quest'ultimo furono affidate alcune parti della *Consegna* e l'intera scena della *Morte e testamento di Mosé*. La Sistina consacrò Perugino intensificandone l'attività tra Firenze e Perugia, città nelle quali gestiva due botteghe altamente attive. Nel 1493 prese quindi in sposa Chiara Fancelli, figlia dell'architetto fiorentino Luca Fancelli, facendone la sua principale modella e ritraendone il volto soprattutto nei soggetti di Madonne. Dava così avvio a quel processo di moltiplicazione dei soggetti che ne decretarono una vera e propria moda, soprattutto nell'ideale di bellezza femminile dotata di particolare grazia ed eleganza. Nel contempo, l'artista operava una graduale innovazione paesaggistica intesa come trasposizione idealizzata di quella stessa bellezza. Sempre più spesso le composizioni venivano collocate entro solenni strutture architettoniche, aperte su distese paesaggistiche e dilatate in una mirabile prospettiva aerea. Ne sono esempi due lavori realizzati a Firenze come la *Crocifissione*, per la chiesa di Santa Maria Maddalena dei Pazzi (1494-1496), o il *Compianto sul Cristo morto* per le monache del convento di Santa Chiara (1495, oggi alla Galleria Palatina di Firenze). In entrambi i casi lo sfondo paesaggistico si distende in

lontananza acquisendo una delicatezza tonale di verdi e azzurri, esaltati dalle velature atmosferiche di paesaggi acquosi ricchi di poesia.

L'artista raggiunse l'apice della sua carriera a cavallo tra XV e XVI secolo, periodo in cui ricevette a Perugia l'incarico per il ciclo di affreschi da realizzare nella sede del Nobile Collegio del Cambio, situato nel pieno centro storico della città e ancora oggi considerato tra i suoi capolavori. In questo ciclo, il cui impianto iconografico fu delineato dall'umanista Francesco Maturanzio, dipinse allegorie delle virtù cardinali e teologali, in un ideale dialogo tra la sapienza filosofica del mondo antico e la saggezza cristiana di quello moderno. Qui mosse i primi passi il giovane Raffaello, l'allievo più talentuoso, condotto nella sua bottega da Giovanni Santi, il padre, grande amico ed estimatore del maestro umbro. Sarà proprio Santi a definire Perugino "divin pittore" in un famoso passo della sua *Cronica rimata* dedicata a Federico da Montefeltro duca d'Urbino (1482 e 1494).

Concluso nel 1500, il Collegio del Cambio non fu l'ultimo capolavoro di Perugino che tra 1501 e 1504 realizzava lo *Sposalizio della Vergine* (oggi conservato nel Musée des Beaux-Arts di Caen) rifacendosi all'iconografia della *Consegna delle chiavi*. Un soggetto di particolare bellezza affrontato negli stessi anni proprio dal suo allievo Raffaello (su commissione dei Bufalini di Città di Castello) in un simbolico passaggio di testimone tra maestro e allievo.

Da questo momento l'attività di Perugino si spostò prevalentemente in provincia, dove restano alcuni lavori di non minore bellezza e intensità innovativa. Tra queste l'*Adorazione dei Magi* in Santa Maria dei Bianchi a Città della Pieve (1504), dove è evidente il superamento dei modelli classici in favore di un moderno verismo paesaggistico. Oppure il magnifico *Martirio di San Sebastiano*, affrescato nell'omonima chiesa di Panicale (1505), dove è possibile confrontare lo sfondo paesaggistico del dipinto con la reale veduta esterna della vallata su cui si estende il Lago Trasimeno.

Tra gli ultimi interventi si ricordano quelli di Corciano, Spello, Foligno e Trevi, fino all'*Adorazione dei Pastori* di Fontignano, oggi al Victoria and Albert Museum di Londra, terminata dagli allievi del maestro per l'improvvisa morte avvenuta nel febbraio del 1523.





Opere

DI PIETRO PERUGINO
IN UMBRIA





"Adorazione dei Magi"
(1470-1473) o al 1476 circa
Tempera su tavola
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Gonfalone con la Pietà - con i Santi Girolamo e Maria Maddalena"
(1472)
Tempera su tela
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"San Bernardino risana da un'ulcera la figlia di
Giovanni Petrazio da Rieti"
(1473)
Tempera su tavola
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Miracolo del bambino nato morto"
(1473)
Tempera su tavola
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Padre Eterno con i Santi Rocco e Romano"
 (1475-1478)
 Affresco staccato
 Deruta, Pinacoteca Comunale



"San Sebastiano"
 (1478)
 Affresco frammentario
 Cerqueto, Chiesa di Santa Maria

"Crocifissione"
 (1485-1486)
 Affresco
 Santa Maria degli Angeli,
 La Porziuncola



"Annunciazione Ranieri"
 (1487-1489)
 Tempera su tavola
 Perugia, Galleria Nazionale
 dell'Umbria



"Cristo in pietà"
(1495-1496)
(cimasa della pala dei Decemviri)
Olio su tavola
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Madonna della Consolazione"
(1496-1498)
Olio su tavola
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Pala Tezi"
(1500)
Olio su tavola
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Prudenza, Giustizia e sei saggi" (1496-1500) *Affresco*
Perugia, Nobile Collegio del Cambio, sala dell'Udienza



"Fortezza, Temperanza e sei eroi" (1496-1500) *Affresco*
Perugia, Nobile Collegio del Cambio, sala dell'Udienza



"Padre eterno tra Angeli, Profeti e Sibille" (1498-1500) Affresco
Perugia, Nobile Collegio del Cambio, sala dell'Udienza



"Sibilla Cumana"
(1496-1500)
Particolare affresco - Perugia,
Nobile Collegio del Cambio, sala dell'Udienza



"Orazio Coclite"
(1496-1500)
Particolare affresco - Perugia,
Nobile Collegio del Cambio, sala dell'Udienza



"Trasfigurazione"

(1497-1498)

Affresco - Perugia,

Nobile Collegio del Cambio, sala dell'Udienza



"Natività"

(1497-1498)

Affresco - Perugia,

Nobile Collegio del Cambio, sala dell'Udienza



"Gonfalone della Giustizia"
(1501)
Tempera e olio su tela
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



Pietro Perugino e Raffaello
 "San Giovanni Battista tra i Santi"
 (1500-1510)
Tempera su tavola
 Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Incoronazione della Vergine tra Angeli e Santi"
 (1502-1504)
Tempera su tavola
 Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Pala di Monteripido"
 (1502)
Olio su tavola
 Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Polittico di Sant'Agostino"
databile a due fasi, dal 1502 al
1512 circa e dal 1513 al 1523 circa,
Olio su tavola
Perugia,
Galleria Nazionale dell'Umbria



"Adorazione dei Magi"

(1504)

Affresco

Città della Pieve, Oratorio di S. Maria dei Bianchi



"Martirio di San Sebastiano"
(1505)
Affresco, particolare
Panicali, Chiesa di San Sebastiano



Raffaello Sanzio - Perugino
 (1505-1508) (1521)

"Trinità e Santi"

Affresco

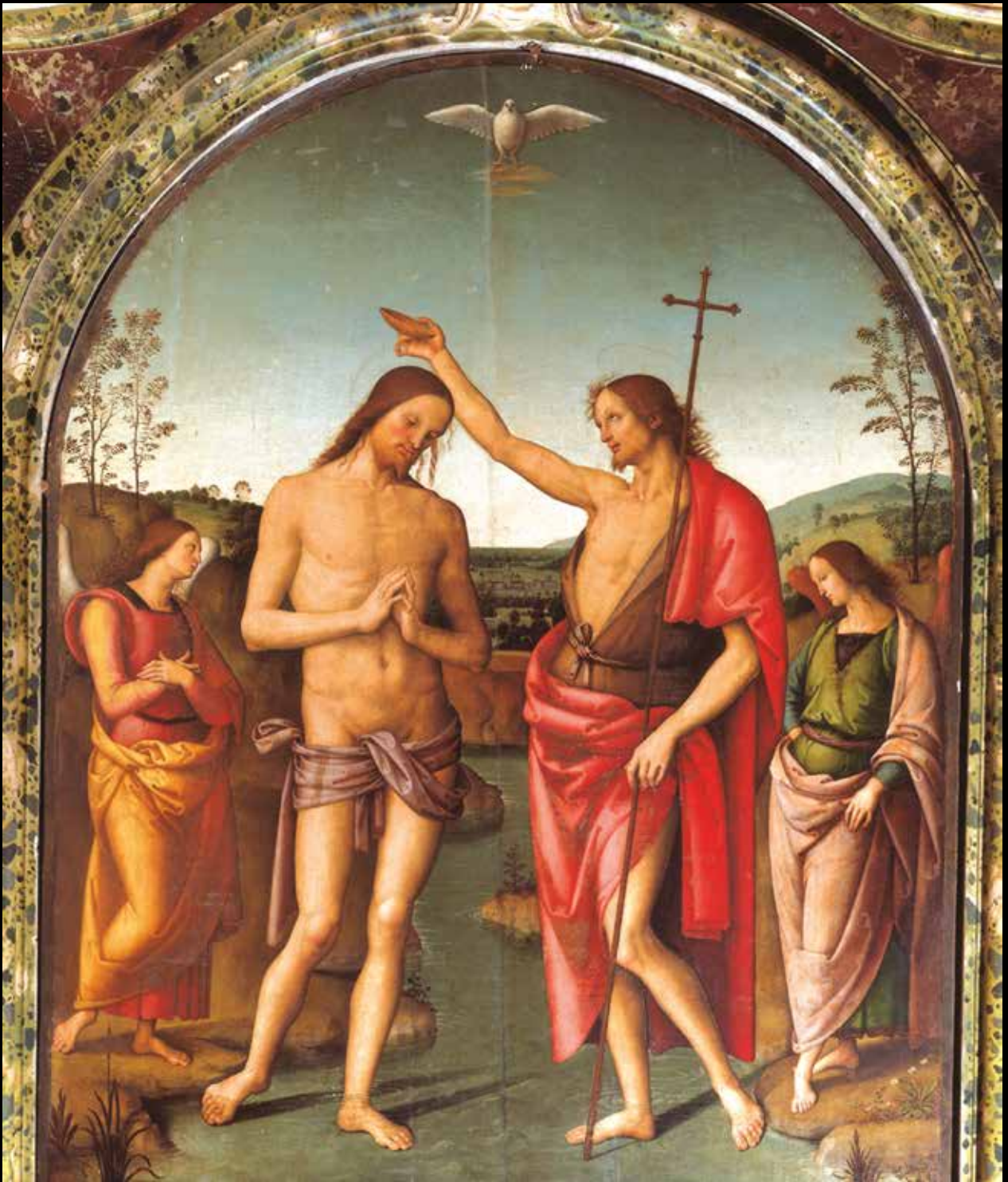
Perugia, Cappella di San Severo



"Madonna in gloria tra i Santi Gervasio,
Protasio, Pietro e Paolo"
(1507)
Olio su tavola
Città della Pieve, Duomo



"Sant'Antonio Abate tra i Santi
Paolo Eremita e Marcello"
(1508)
Affresco
Città della Pieve, Chiesa dei SS. Pietro e Paolo,
già Chiesa di Sant'Antonio



"Battesimo di Cristo"
(1510)
Olio su tavola
Città della Pieve, Duomo



"Battesimo di Cristo"
 (1507-1508) o (1512-1513)
 Affresco
 Foligno, Oratorio della Nunziatella



"Madonna della Misericordia"
 (1512)
 Tempera su tavola
 Bettona, Pinacoteca Comunale



"Sant' Antonio da Padova"
 (1515)
 Tempera su tela
 Bettona, Pinacoteca Comunale



"Padre Eterno con i Santi Rocco e Romano"
(1513)
Olio su tavola
Corciano, Chiesa di S. Maria



"Trasfigurazione"
(1517)
Tempera e olio su tavola
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Pietà tra i Santi Giovanni Evangelista e Maddalena"
(1521)
Affresco
Spello, Chiesa di S. Maria Maggiore



"Madonna col Bambino in trono"
(1522)
Affresco
Fontignano, Oratorio dell' Annunziata

ITINERARI DEL PERUGINO IN UMBRIA



CITTÀ DEL VATICANO



"Consegna delle Chiavi" (1482) *Affresco* - Città del Vaticano, Cappella Sistina



"Battesimo di Cristo" (1482) *Affresco* - Città del Vaticano, Cappella Sistina



"Viaggio di Mosè in Egitto" (1482) *Affresco* - Città del Vaticano, Cappella Sistina



"Resurrezione di Cristo"
(1499-1500) *Olio su tavola*
Città del Vaticano - Pinacoteca Vaticana



"Madonna in trono con Bambino tra i Santi"
(1495-1496) *Olio su tavola*
Città del Vaticano - Pinacoteca Vaticana

ALTRE OPERE IN ITALIA



Perugino e Luca Signorelli
Cristo in pietà e Santi
 (1483-1495)
Olio su tavola
 Firenze, Galleria degli Uffizi



Polittico Albani Torlonia
 (1491)
Tempera su tavola
 Roma, Villa Albani



Ultima cena
 (1485-1490)
Affresco
 Firenze, Ex Convento di
 Sant'Onofrio



Madonna in trono tra i Santi
 (1493)
Olio su tavola
 Firenze, Galleria degli Uffizi



Annunciazione
 (1489)
Olio su tavola
 Fano, S. Maria Nuova



Ritratto di Francesco delle Opere
 (1494)
Olio su tavola
 Firenze, Galleria degli Uffizi



Orazione nell'orto
 (1490)
Olio su tavola
 Firenze, Galleria degli Uffizi



Madonna in trono con Bambino e Santi
 (1494)
Tempera su tavola
 Cremona, Sant'Agostino



Cristo in pietà e Santi
 (1490)
Olio su tavola
 Firenze, Galleria degli Uffizi



Crocifissione e Santi
 (1495)
Affresco
 Firenze, Santa Maria
 Maddalena de' Pazzi



Madonna in trono con Bambino tra i Santi
 (1490-1497)
Olio su tavola
 Fano, Santa Maria Nuova



Compianto su Cristo morto
 (1495)
Olio su tavola
 Firenze, Palazzo Pitti
 Galleria Palatina



Madonna in gloria tra i Santi
(1500-1501)
Olio su tavola
Bologna, Pinacoteca Nazionale



Ascensione di Cristo
(1510) Circa
Olio su tavola
San Sepolcro, Duomo



Ritratto d'uomo virile
(1491)
Olio su tavola
Roma, Galleria Borghese



Polittico della Certosa
(1499)
Olio su tavola
Pavia, Certosa



Madonna con Bambino
(1495)
Olio su tavola
Roma, Galleria Borghese



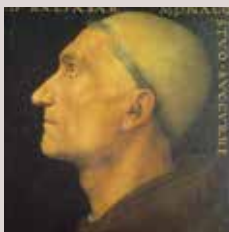
Santa Maria Maddalena
(1500)
Olio su tavola
Firenze, Palazzo Pitti
Galleria Palatina



Assunzione della Vergine e Santi (Pala di Vallombrosa)
(1498-1500)
Olio su tavola
Firenze, Galleria dell'Accademia



Crocifissione con la Vergine e San Girolamo
(1503)
Olio su tavola
Firenze, Cenacolo del Fuligno



Ritratto di Baldassarre di Antonio di Angelo
(1498-1500)
Olio su tavola
Firenze, Galleria degli Uffizi



Deposizione di Cristo dalla croce
(Pietro Perugino e Filippo Lippi)
(1505-1507)
Olio su tavola
Firenze, Galleria dell'Accademia



Ritratto di Biagio Milanese
(1498-1500)
Olio su tavola
Firenze, Galleria degli Uffizi



Assunzione della Vergine tra Angeli e Santi
(1505-1507)
Olio su tavola
Firenze, Santissima Annunziata

Miracolo della neve

(1472)

Tempera su tavola

Surrey, Polesden Lacey, National Trust House, Great Bookham, Inghilterra

Natività della Vergine

(1472)

Tempera su tavola

Liverpool, Walker Art Gallery, Inghilterra

Il Trittico Galitzin

(1482)

Olio su tavola

Washington, National Gallery of Art Stati Uniti d'America

Apparizione della Vergine a San Bernardo

(1488-1489)

Olio su tavola

Monaco, Alte Pinakothek, Germania

Ritratto di Lorenzo Credi

(1488)

Olio su tavola

Washington, National Gallery of Art Stati Uniti d'America

San Sebastiano

(1490)

Olio su tavola

Stoccolma, Nationalmuseum, Svezia

Apollo e Dafni

(1490-1495)

Olio su tavola

Parigi, Museo del Louvre, Francia

San Sebastiano

(1490-1495)

Olio su tavola

Parigi, Museo del Louvre, Francia

Madonna in trono con il Bambino tra S. Rosa e S. Caterina d'Alessandria

(1490-1495)

Olio su tavola

Parigi, Museo del Louvre, Francia

Polittico della Certosa di Pavia

(1496)

Olio su tavola

Londra, National Gallery, Inghilterra

Sacra Conversazione

(1493)

Olio su tavola

Vienna, Kunsthistorisches Museum - Austria

Madonna col Bambino tra S. Caterina d'Alessandria e una Santa

(1493-1495)

Olio su tavola

Vienna, Kunsthistorisches Museum Austria

San Sebastiano

(1494-1495)

Olio su tavola

San Pietroburgo, The State Hermitage Museum, Russia

Battesimo di Cristo

(1495-1500)

Olio su tavola

Vienna, Kunsthistorisches Museum Austria

Ritratto di giovane uomo

(1495)

Olio su tavola

Ermitage, San Pietroburgo, Russia

Ascensione

(1496-1500)

Olio su tavola

Lione, Musée des Beaux-Arts, Francia

Madonna col Bambino e San Giovannino

(1497)

Olio su tavola

Städel, Francoforte sul Meno, Germania

San Girolamo penitente

(1498-1402)

Olio su tavola

Caen, Musée des Beaux Arts, Francia

Madonna con Bambino

(1500)

Olio su tavola

Detroit, Institute of Arts, Stati Uniti d'America

Famiglia della Madonna

(1500-1502)

Olio su tavola

Marsiglia, Musée des Beaux-Arts, Francia

Vergine in adorazione del Bambino

(1500-1505)

Olio su tavola

New York, The Pierpont Morgan Library Stati Uniti d'America

Madonna in trono fra Sant'Agostino e San Girolamo

(1500-1515)

Olio su tavola

Bordeaux, Musée des Beaux-Arts Francia

San Sebastiano

(1500-1510)

Olio su tavola

San Paolo, Museu de Arte, Brasile

Madonna con Bambino

(1501)

Olio su tavola

Washington, National Gallery of Art, Stati Uniti d'America

Lo Sposalizio della Vergine

(1502-1504)

Olio su tavola

Caen, Musée des Beaux-Arts, Francia

Lotta tra Amore e Castità

(1503-1505)

Olio su tela

Parigi, Museo del Louvre, Francia

San Giovanni Battista e Santa Lucia o Santa Illuminata da Todi

(1505-1507)

Olio su tavola

New York, Metropolitan Museum Stati Uniti d'America

Quattro nudi maschili

(1505)

Olio su tavola

Edimburgo National Gallery of Scotland, Scozia

La Resurrezione di Cristo

(1506)

Olio su tavola

New York, Metropolitan Museum, Stati Uniti d'America

Madonna con il Bambino e i Santi Girolamo e Francesco (Madonna di Loreto)

(1507)

Olio su tavola

Londra, National Gallery, Inghilterra

Adorazione dei pastori

(1523)

Affresco

Londra, Victoria & Albert Museum Inghilterra

*"Signorelli sa esprimere orrori e delizie di tal sorta
da spingere a sollevarsi in estasi"*

Leonardo da Vinci



Luca d'Egidio di Ventura,
noto come Luca Signorelli



Luca d'Egidio di Ventura, noto come Luca Signorelli, nacque a Cortona da Gilio (o Egidio) di Luca di Angelo di maestro Ventura e Bartolomea di Domenico di Schiffo. La data di nascita non è certa, ma stando alle fonti andrebbe collocata tra 1441 e 1445.

Discendente da generazioni di pittori, la sua formazione artistica avvenne nella città natale dove, secondo alcuni documenti, fu attivo già dal 1470. Successivamente, stando alle parole di Vasari e Luca Pacioli, passò ad Arezzo nella bottega di Piero della Francesca, traendo dal maestro la conoscenza delle regole prospettiche e i segreti delle tecniche.

All'inizio degli anni Ottanta iniziò a collaborare con Bartolomeo Della Gatta, insieme al quale, nel 1482, fu chiamato a Roma come collaboratore di Perugino nel cantiere della Cappella Sistina. Intervenne quindi in alcune parti della *Consegna delle Chiavi*, per poi proseguire, affiancato dal Della Gatta, nell'affresco del *Testamento e morte di Mosè*.

Intorno alla metà del decennio maturò il suo linguaggio caratterizzato da figure monumentali e dal forte impatto plastico. Segno di tale ascesa furono le commissioni ricevute alla corte fiorentina di Lorenzo il Magnifico, per il quale eseguì la tela con la *Corte di Pan* (distrutta nel 1945) e la *Madonna Medici* (oggi agli Uffizi). Dipinse inoltre un grande tondo con la *Sacra Famiglia* che, per il tramite di Lorenzo, gli valse una bottega nella sua Cortona. Iniziava così una vera e propria attività imprenditoriale, ricevendo incarichi per Siena, Volterra, Città di Castello, Montepulciano.

Tra 1498 e 1499 arrivava quindi ad Asciano, con l'incarico dipingere storie di San Benedetto nelle lunette del chiostro grande presso l'abbazia di Monte Oliveto Maggiore. La commissione era particolarmente prestigiosa, ciò nonostante Signorelli portò a compimento solamente otto delle trentaquattro scene, mentre il resto del ciclo fu concluso dal Sodoma tra 1505 e 1508.

L'improvvisa interruzione dei lavori, con tutta probabilità, si dovette al prestigioso incarico ricevuto nel 1499 per la conclusione del ciclo a fresco della Cappella Nova (più tardi di San Brizio), nel Duomo di Orvieto. L'intervento riguardava la volta, iniziata da Beato Angelico nel 1447 ma lasciata in sospeso dopo il completamento di appena due delle otto vele previste. Signorelli attese al lavoro con impegno, concludendolo velocemente e tenendo fede alla fama di artista veloce, affidabile e (aspetto non meno

importante) economico. Anni prima, infatti (1489), gli operai del Duomo avevano tentato di commissionare lo stesso lavoro a Perugino, risultando tuttavia troppo esoso e per questo abbandonando l'idea. Il 27 aprile 1500, veniva quindi conferito a Signorelli un secondo incarico, prevedendo nella stessa cappella la decorazione delle pareti con storie del *Giudizio universale*. L'artista ebbe così modo di dipingere, senza limitazioni, un trionfo di corpi nudi come mai prima di allora si era visto. I temi del *Giudizio universale* permettevano all'artista di sbizzarrirsi nello studio delle pose più inedite e stravaganti, sperimentando soluzioni che anni dopo avrebbero condizionando lo stesso Michelangelo per l'omologo soggetto della Sistina.

Con l'opera di Orvieto, Signorelli raggiunse l'apice della fama e similmente al Perugino, col quale camminò quasi sempre in parallelo, iniziò una stagione di ripiego in provincia. Vero è che nella sua Cortona, già a partire dal 1480, ricoprì varie cariche istituzionali tra cui quella di Priore. Rispetto a ciò Vasari lo descrisse come "persona d'ottimi costumi ... Visse splendidamente e si diletto di vestir bene; per le quali buone qualità fu sempre nella patria e fuori in somma venerazione", attributi che, secondo tradizione, gli valsero l'appellativo Signorelli con cui è rimasto alla storia.

Sposato con Gallizia di Piero Carnesecchi, ebbe quattro figli: Antonio, Felicia, Tommaso e Gabriella. Proprio uno di essi (probabilmente Antonio) morì improvvisamente mentre l'artista era impegnato a Orvieto. Colto da profondo dolore, ancora secondo Vasari, Signorelli volle immortalare la bellezza ritraendolo come Gesù nel bellissimo *Compianto sul Cristo morto*, realizzato nel 1502 per l'oratorio cortonese di S. Margherita (oggi a Cortona, Museo Diocesano). Notizia quasi certamente non veritiera, ma utile a Vasari - che ricordava con affetto come, ancora bambino, avesse conosciuto l'ormai anziano Signorelli nella casa aretina dei propri genitori - per tratteggiarne l'animo gentile e premuroso.

A partire da queste date, tuttavia, la luce di Signorelli iniziò ad affievolirsi, soprattutto per l'avanzare di giovani talentuosi come Michelangelo e Raffaello. Ciò nonostante, non smise di ricevere commissioni, lavorando intensamente fino all'ultima: la decorazione della villa del cardinale Silvio Passerini, detta il Palazzone, fuori Cortona. Rimase tuttavia incompiuta, per la sopraggiunta morte dell'artista avvenuta il 24 ottobre 1523.



Opere

IN UMBRIA,
CORTONA
E ASCIANO





“Dio punisce Firenze che si era rallegrato che Benedetto avesse lasciato Subiaco”
 (1497-1498) *Affresco policromo* - Asciano,
 Ciclo di San Benedetto, dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore



“San Benedetto rimprovera il fratello di fra Valeriano per aver violato il digiuno”
 (1497-1498) *Affresco policromo* - Asciano,
 Ciclo di San Benedetto, dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore



"Battesimo di Cristo"
 (1496)
 Olio su tela
 Città di Castello, Pinacoteca Comunale



"Martirio di San Sebastiano"
 (1498)
 Tempera su tavola
 Città di Castello, Pinacoteca Comunale



"Dannati all'inferno" (1499-1502) *Affresco policromo*
Orvieto, Cappella Nova, Duomo



"Eletti in Paradiso" (1499-1502) *Affresco policromo*
Orvieto, Cappella Nova, Duomo



"Resurrezione della carne"
 (1499-1502)
 Affresco policromo, particolare Orvieto,
 Cappella Nova, Duomo



"Apocalisse"
 (1499-1502)
 Affresco policromo, particolare
 Orvieto, Cappella Nova, Duomo



"Pala di Sant'Onofrio"
(1483)

Tempera e olio su tavola

Perugia, Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo



"Compianto su Cristo morto"
(1502)
Tempera su tavola
Cortona, Museo Diocesano



"Maria Maddalena"
(1504)
Tempera su tavola
Cortona, Museo Diocesano



"La flagellazione"
(1502)
Predella, particolare della Passione di Cristo,
Cortona, Museo Diocesano



"Flagellazione"
(1508)
Affresco
Morra, Oratorio di San Crescentino

"Crocifissione"
(1508)
Affresco
Morra, Oratorio di San Crescentino



"Comunione degli Apostoli"
(1512)
Olio su tavola
Cortona, Museo Diocesano



"Storie di San Benedetto"
(1515)
Tempera su tavola
Cortona, Museo Diocesano



"Compianto su Cristo morto tra Angeli e Santi"
(1516)
Olio su tavola
Cortona, Museo Diocesano



"Deposizione dalla Croce"
(1516)
Olio su tavola
Umbertide, Museo di Santa Croce



"Pala di S. Cecilia"
(1516)
Olio su tavola
Città di Castello, Pinacoteca Comunale

"Pala di Paciano"
(1517)
Olio su tavola
Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria



"Assunzione della Vergine"
(1519-1520)
Olio su tavola
Cortona, Museo Diocesano



"Immacolata Concezione"
(1521-1523)
Olio su tavola
Cortona, Museo Diocesano

ITINERARI DEL SIGNORELLI IN UMBRIA, CORTONA E ASCIANO





"Testamento e morte di Mosè" (1482) *Affresco* - Città del Vaticano, Cappella Sistina

ALTRE OPERE IN ITALIA



Flagellazione
(fronte dello Stendardo della
Flagellazione)
(1475)
Tempera su tavola
Milano, Pinacoteca di Brera



Annunciazione
(1491)
Olio su tavola
Volterra, Pinacoteca e Museo
Civico



Madonna del Latte in gloria
(1475)
Tempera su tavola
Milano, Pinacoteca di Brera



Vergine in trono e Santi
(1491)
Olio su tavola
Volterra, Pinacoteca e Museo
Civico



Sacra Famiglia di Parte Guelfa
(1485-1488)
Tavola
Firenze, Galleria degli Uffizi



Adorazione del Bambino
(1493)
Olio su tavola
Napoli
Museo di Capodimonte



Coppia di Apostoli
(1484-1487)
Affresco policromo
Sagrestia di San Giovanni
Loreto, Basilica della Santa Casa



**Madonna col Bambino tra i Santi
Girolamo e Bernardo**
(1492-1493)
Tempera su tavola
Firenze, Palazzo Corsini al Parione



Madonna col Bambino tra ignudi
(1490)
Olio su tavola
Firenze, Galleria degli Uffizi



Ritratto di Camillo Vitelli
(1493-1496)
Olio su tavola
Firenze, Villa I Tatti



**Sacra Famiglia con
Santa Barbara**
(1490-1492)
Tempera su tavola
Firenze, Galleria Palatina di
Palazzo Pitti



Crocifissione
(fronte del Gonfalone dello Spirito
Santo)
(1494)
Tempera su tela
Urbino, Galleria Nazionale delle
Marche



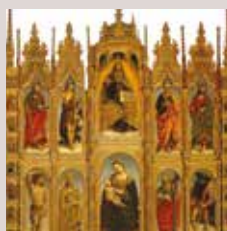
Discesa dello Spirito Santo
(retro del Gonfalone dello Spirito Santo)
(1494)
Tempera su tela
Urbino, Galleria Nazionale delle Marche



Flagellazione
(1505)
Tempera su tavola
Venezia, Ca' d'Oro, Venezia



Madonna della Misericordia con San Sebastiano e San Bernardino da Siena
(1495-1505)
Tempera su tavola
Pienza, Museo Diocesano d'Arte Sacra



Polittico di Arcevia
(1507)
Tempera su tavola
Arcevia, Collegiata di San Medardo



Crocifisso con la Maddalena
(1498)
Olio su tela
Firenze, Galleria degli Uffizi



Madonna col Bambino, la Trinità, Sant'Agostino e Sant'Atanasio d'Alessandria
(1510)
Tempera su tavola
Firenze, Galleria degli Uffizi



Allegoria della Fecondità e dell'Abbondanza
(1500)
Tempera su tavola
Firenze, Galleria degli Uffizi



Santa Caterina d'Alessandria
(1512)
Tempera su tavola
Firenze, Museo Horne



Crocifissione
(fronte dello Stendardo)
(1502-1505)
Tempera su tela
Sansepolcro, Chiesa di Sant'Antonio Abate



Incoronazione della Vergine con Angeli e Santi
(1523)
Olio su tavola
Foiano della Chiana, Collegiata dei Santi Martino e Leonardo



Madonna col Bambino e Santi Bernardo, Onofrio e Antonio da Padova
(1504-1505)
Olio su tavola
Prato, Farsetti Arte



Madonna col Bambino e Santi
(1519-1523)
Tempera su tavola
Arezzo, Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna

ALTRE OPERE NEL MONDO

Natività

(1483)

Olio su tavola

Parigi, Museo del Louvre, Francia

Santi Agostino, Caterina d'Alessandria e Antonio da Padova

(1488-1489)

Olio su tavola

Berlino, Gemäldegalerie, Germania

Santi Caterina da Siena, Maria Maddalena e Girolamo

(1488-1490)

Olio su tavola

Berlino, Gemäldegalerie, Germania

Cristo nella casa di Simone il Fariseo

(1488-1489)

Olio su tavola

Dublino, National Gallery, Irlanda

Compianto sul Cristo morto

(1488-1489)

Olio su tavola

Glasgow, Pollok House, Scozia

Martirio di Santa Caterina d'Alessandria

(1489-1490)

Olio su tavola

Williamstown, Clark Art Institute, Stati Uniti d'America

Figure in un paesaggio: uomo, donna e bambino

(1488-1489)

Olio su tavola

Toledo, Museum of Art, Stati Uniti d'America

Figure in un paesaggio: due nudi maschili

(1488-1489)

Olio su tavola

Toledo, Museum of Art, Stati Uniti d'America

Sacra Famiglia

(1490-1495)

Olio su tavola

Londra, National Gallery, Regno Unito

Sposalizio della Vergine

(1490-1491)

Olio su tavola

Washington, National Gallery of Art, Stati Uniti d'America

Circoncisione

(1490-1491)

*Olio su tavola*Trasferito su tela montata su legno
Londra, National Gallery, Regno Unito

Ritratto d'uomo

(1492)

Tempera su tavola

Berlino, Gemäldegalerie, Germania

Madonna col Bambino

(1492-1498)

Tempera su tavola

Monaco di Baviera, Alte Pinakothek, Germania

Ritratto di Niccolò Vitelli

(1492-1498)

Tempera su tavola

Birmingham, Barber Institute of Fine Arts, Regno Unito

Testa di un ragazzo

1492-1493

Tempera su tavola

Philadelphia, Museum of Art, Stati Uniti d'America

Assunzione della Vergine con i Santi Michele e Benedetto

(1493)

Olio su tavola

New York, Metropolitan Museum of Art, Stati Uniti d'America

San Giorgio e il Drago

(1495-1500)

Olio su tavola

Amsterdam, Rijksmuseum, Paesi Bassi

Adorazione dei Magi

(1495)

Olio su tavola, trasferito su tela

Parigi, Museo del Louvre, Francia

Adorazione dei Pastori

(1496)

Olio su tavola

Londra, National Gallery, Regno Unito

Uomo su una scala

(1504-1505)

Olio su tavola

Londra, National Gallery, Regno Unito

Crocifissione

(1504-1505)

Tempera e olio su tavola

Washington, National Gallery of Art, Stati Uniti d'America

Madonna col Bambino

(1505)

Tempera su tavola

New York, Metropolitan Museum of Art, Stati Uniti d'America

San Giacomo e due pellegrini lotaringi

(1508)

Olio su tavola

San Diego, Museum of Art, Stati Uniti d'America

Incoronazione della Vergine

(1508)

Olio su tavola

San Diego, Museum of Art, Stati Uniti d'America

Coriolano persuaso dalla sua famiglia a risparmiare Roma

(1509)

Affresco policromo (staccato)

Londra, Kingdom National Gallery, Regno Unito

Sacra Famiglia con i santi Zaccaria, Elisabetta e Giovanni Battista

(1512)

Olio su tavola

Berlino, Gemäldegalerie, Germania

Madonna col Bambino e Santi

(1515)

Olio su tavola

Londra, National Gallery, Regno Unito

Ester davanti Assuero

(1519-1522)

Predella - Olio su tavola

Londra, National Gallery, Regno Unito

